

Dopo due giornate, le ambiziose tifernati hanno già accumulato quattro punti di ritardo dalla vetta

**CALCIO
ECCELLENZA**

Group, derby dei rimpianti

Col Trestina finisce pari un match senza emozioni

PASQUALE BARUFFI

CITTA' DI CASTELLO - Un tempo ciascuno e pareggio finale sostanzialmente equo.

Anche perchè oltre ai gol le due squadre hanno creato davvero poco altro per aspirare al raddoppio. Rammarico sia per il Trestina, che ha reso più evidente il predominio della ripresa, ma anche per il Group Castello, che oltre a non aver saputo capitalizzare il vantaggio acquisito, recrimina per l'azione del gol ospite: nella mischia - sostengono in casa biancorossa - Piccini non ha agganziato la sfera perchè qualche bianconero gliel'ha impedito. Anche il Trestina, comunque, deve mettere in conto una spinta in piena area di Comanducci su Procelli al 15' del primo tempo, che non era certo da educanda.

Resta il fatto che entrambe le formazioni, che pure hanno aspirazioni d'alta classifica dichiarate, in due giornate hanno già accumulato 4 punti di ritardo.

Il derby, davanti agli spalti gremiti, si avvia in maniera incerta con i contendenti contratti, titubanti e attenti a non concedere un metro di spazio agli avversari. Al 5' Crispolti, spalla a spalla con l'avversario, s'avventa sull'invitante cross di Missaglia e finisce a terra, ma a commettere il fallo è lui. Quindi nell'area opposta l'episodio della spallata.

Due minuti dopo è Cerbella a girare il cross di Testamigna ed a mandare la sfera sulla traversa, ma l'arbitro concede punizione per fallo dello stesso Cerbella.

Col passare dei minuti i biancorossi accentuano la spinta impadronendosi della manovra ed affondando ripetutamente sulla fascia destra, ma concretizzano ben poco. Anzi è il Trestina che in ripartenza prova a mettere pressione sulla difesa avversaria, tentando la porta prima con Ceccagnoli anticipato da Comanducci, quindi con un tiro dalla distanza debole e centrale di Procelli tra le braccia di Piccini.

Segue un tentativo tecnicamente apprezzabile di Crispolti, con conclusione centrale, però. Poi Schiattelli anticipa di precisione e di testa Innocentini. Al 43' il Group passa. Splendida manovra Crispolti-Missaglia che con una millimetrica parabola pesca sul secondo palo Cerbella, il quale di testa infila Ceccagnoli rimasto a metà tra l'uscita e la copertura del suo palo. Il Trestina risponde al 45' con una punizione di Ceccagnoli, che filtra ma non sorprende Piccini che blocca a terra.

Valori nell'intervallo corre ai ripari ed inserisce Mancini al posto di uno spento Innocentini e Tenaccioli al posto di Pieracci. Due mosse che modificano il volto del match: Mancini cambia gli equilibri del centrocampo e il baby Tenaccioli neutralizza Cerbella. I bianconeri prendono il comando del gioco e costringono decisamente sulla difensiva i biancorossi che, complice forse anche una ridotta autonomia, arretrano pericolosamente. Mancini prova subito (7') a saggiare i riflessi di Piccini, che in volo manda in corner la sua punizione.

All'11' Missaglia affonda di prepotenza sulla destra e crossa teso in mezzo: il

Crispolti-Missaglia mandano Cerbella in gol, poi i bianconeri comandano il gioco e pareggiano con Ferri. Proteste di parte biancorossa per una spinta su Piccini

portiere Ceccagnoli intercetta ma non trattiene e Ferri libera. Al 28' Ferri di testa manda a lato. Ma il Trestina accentua la supremazia del palleggio e del dominio territoriale ed al 36' pareggia: mischia a centro area e Ferri riesce a far finire la sfera in rete.



SPOGLIATO

Franceschini recrimina: "L'arbitro doveva fischiare". Valori: "Splendida reazione"



Il tecnico del Trestina Paolo Valori. Sopra, Pica del Group in azione (Settonce)

CITTA' DI CASTELLO - Sul volto dei tecnici di Città di Castello Group e Trestina non si legge certo la soddisfazione, a fine gara.

Il più teso è sicuramente Giulio Franceschini, che si meraviglia "per il fatto che l'arbitro non abbia fischiato l'evidente scorrettezza sul portiere" nell'azione del pareggio ospite.

E che si rammarica per il fatto "di essere andati in vantaggio, di averlo difeso anche bene e poi di vederselo scappare quando ormai speravamo di chiudere con la vittoria". Il tecnico tifernate giustifica poi l'opaca prova dei suoi attaccanti con "la forza della difesa ospite

che non concede nulla ed è notoriamente una delle più forti del torneo". Dal canto suo Paolo Valori ha ragione di essere leggermente più soddisfatto, perchè "dopo essere scesi in campo un po' troppo contratti ed aver pagato nel primo tempo tale stato d'animo, la squadra nella ripresa ha saputo cambiare gioco e reagire rabbiosamente, meritando il pareggio. E contro questo Città di Castello non era facile". Il mister della squadra ospite, infine, riconosce sportivamente "il gran gol del Castello Group, che nel primo tempo ha fatto qualcosa in più rispetto a noi".

P. BAR.

GROUP CASTELLO-TRESTINA

1-1

GROUP CITTA' DI CASTELLO (4-3-3): Piccini 6, Testamigna 6, Schiattelli 6,5, Comanducci 6, Filippini 6,5, Grilli 6,5 (37' st Giovanni sv), Panzolini 7, Cerbella 6,5, Missaglia 6,5, Pica 5,5 (25' st Panizzi sv), Crispolti 5,5. A disp.: Trepiedi, Capacci, Bianchi, Peri. All.: Franceschini 6

TRESTINA (4-4-2): Ceccagnoli 6, Bocciolini 6 (25' st Antonelli sv), Ferri 7, Guazzolini 6,5, Gaggioli 6, Innocentini 5,5 (1' st Mancini 6,5), Rampacci 6,5, Ceccagnoli 6, Gori 6, Pieracci 5,5 (1' st Tenaccioli 6,5), Procelli 6. A disp.: Cerbella Splendorini, Bianchi, Capanni. All.: Valori 6

ARBITRO: Neri di Terni 5,5

MARCATORI: 43' Cerbella (C), 36' st Ferri (T)

NOTE: Spettatori 1.100 circa. Prima del via è stato presentato il settore giovanile della consociata Tiferno Castello Calcio. Ammoniti: Testamigna, Grilli, Schiattelli, Crispolti, Missaglia (C), Bocciolini (T). Angoli: 9-0 per Trestina. Recupero: 1' pt, 4' st.

BASTIA-BASTARDO

1-2

BASTIA (4-2-3-1): Tajolini 7, Marchi 5,5, Zanchi 5, Ladner 5,5 (29' st Paradisi sv), Passetti 6, Vantaggi 5,5 (29' st Giacometti sv), Frenguelli 6, Battistelli 6,5, Marianeschi 6,5, Biagini 6; Cicchirillo 5,5. A disposizione: Sensi, Silva Patrick, Cervelli, Gorietti, Galli. All.: Tobia 6.

BASTARDO (4-3-3): Busciantella 6; Pottini 6, Bocciali 6, Alunni 6,5, Galardini 6; Moroni 6,5 (42' st Nocera sv), Batini 6, Arcioni 6,5; Ceceroni 6, Lensi 6 (35' st Nampli sv), Malocaj 6 (48' st Santi sv). A disposizione: Battistelli, Bacci, Fiorani, Massini. All.: Capponi 6,5.

ARBITRO: Agrò di Terni 5.

MARCATORI: 7' Arcioni (Basta.), 46' Marianeschi (Bastia), 8' st Lensi rig. (Basta.).

NOTE: Spettatori 200 circa. Espulsi: Battistelli (Bastia) e Arcioni (Bastardo) per reciproche scorrettezze, Passetti (Bastia) per gioco falloso. Ammoniti: Marchi, Zanchi, Vantaggi, Tajolini (Bastia), Moroni (Bastardo). Angoli: 4-3. Recupero: 3' pt, 5' st.

NICOLA FREDDI

BASTIA UMBRA - Bastia e Tobia rischiano di non fare più rima. Il tutto da ieri, dopo il secondo ko rimediato dai biancorossi in soli 180' di campionato.

Dopo il Semonte, infatti, anche il Bastardo di Gustavo Capponi si impone e la panchina del "cinghiale" continua inesorabilmente a scricchiolare. A rendere il tutto ancora più difficile è arrivata anche ieri la forte contestazione di una frangia della tifoseria locale, che non smette di sostenere i giocatori ma chiede a gran voce l'esonero di Tobia e le dimissioni del ds Moroni.

In apertura di gara la punizione di Battistelli, di poco a lato, aveva fatto sperare in un avvio migliore di quello registrato una settimana fa in terra eugubina. Ma gli ospiti ci mettono soltanto 7' per confezionare il vantaggio firmato Arcioni: bello il colpo di testa in avvistamento del centrocampista

RIGORE DUBBIO, IL BASTARDO PASSA

Il nuovo ko del Bastia mette

gialloverde che, imbeccato in area dalla punizione di Malocaj, indovina l'angolo alla sinistra di Tajolini.

Il Bastia soffre soprattutto sulla corsia destra, dove Marchi riesce a stento a frenare le sovrapposizioni di Malocaj ed Arcioni. Non va meglio al centro, con Moroni che in almeno un paio di occasioni suggerisce

in profondità per Lensi, con il centravanti classe 1983 che però si lascia ipnotizzare da un super Tajolini. È un Bastia senza idee, disordinato dietro ed arruffone in avanti.

E così soltanto i calci da fermo riescono a regalare qualche emozione. Il pareggio in chiusura di tempo, infatti, se lo inventa Marianeschi calciando al sette una punizione perfetta dal limite. In pieno recupero poi, sugli sviluppi di un corner dalla sinistra, la sponda di Cicchirillo trova Biagini tutto solo, ma il numero 11 biancorosso centra in pieno la traversa da due passi. Nella ripresa tutti si aspettano la reazione

Arcioni in gol di testa, rimedia Marianeschi con una perla. Poi mani in area di Zanchi e Lensi decide dagli 11 metri. Contestato il tecnico

SPOGLIATOI

Favilla: "Avete visto?
Altro che spacciati"
Beruatto: "Che fatica"

GUALDO TADINO - Alberto Favilla può riporre in un cassetto l'esordio negativo con il Deruta: il campionato comincia a sorridere. "Mi sento in dovere innanzitutto di ringraziare il Gualdo per la splendida accoglienza ricevuta, davvero di altra categoria - attacca il tecnico -. Paradossalmente proprio questa ospitalità, l'ambiente, l'aver giocato in questo stadio, ci ha fatto entrare in campo titubanti. Poi piano piano siamo cresciuti, siamo passati in vantaggio e abbiamo sfiorato il raddoppio. Peccato per l'errore che abbiamo commesso in occasione del gol del Gualdo, però il pareggio ci sta".

Il tecnico si toglie poi qualche sassolino dalla scarpa. "Sono contento della prova dei miei, soprattutto perché abbiamo dimostrato a chi in estate ci dava già per spacciati che possiamo dire la nostra in questo campionato". Dalla parte opposta Paolo Beruatto è contento a metà. "Nel primo tempo abbiamo fatto fatica, avevamo poche idee. Molto meglio la ripresa, dove abbiamo creato molto anche se ci siamo fatti infilare ingenuamente sulle ripartenze. La partita si è messa in salita e siamo stati bravi a raddrizzarla, poi abbiamo spinto ancora senza però dare la zampata vincente".

L'età media molto bassa della squadra (appena 21 anni) ha inciso? Beruatto è molto chiaro. "Noi siamo questi. Personalmente sono soddisfatto del lavoro dei ragazzi, dobbiamo crescere ed evitare di concedere un tempo agli avversari come abbiamo fatto con il Campitello, squadra peraltro molto ben organizzata. Dobbiamo imparare a dare ritmo alla gara sin dall'inizio e a restare compatti per tutti e novanta i minuti".

R. CAS.



Il tecnico del Gualdo Paolo Beruatto si fa sentire

a rischio Tobia

del Bastia ed invece arriva il raddoppio ospite con Lensi, che trasforma con freddezza il penalty (dubbio) concesso dal direttore di gara per un tocco di mano in area di Zanchi. La partita diventa sempre più brutta, mentre Agrò a stento riesce a tenere a bada i bollenti spiriti dei ventidue in campo. Al 10' l'accenno di rissa tra Battistelli ed Arcioni, fino a quel momento i migliori in campo, sfocia in un doppio rosso ai quali si aggiunge, mezz'ora più tardi, quello sventolato in faccia a Passetti per una scorrettezza ai danni di Nampli. Finisce praticamente qui, con il Bastia che ormai non può più negare di essere in piena crisi.

Spavento Gualdo

Campitello impressiona Rimedia Ramazzotti-gol

La squadra ospite fa la voce grossa e trova il vantaggio con Prosperini, che coglie anche una traversa. Nel finale espulsione per Camilletti

ROBERTO CASAGLIA

GUALDO TADINO - Gualdo e Campitello si dividono la posta, muovono la classifica e sorridono a metà. Gli uomini di Beruatto perché pensavano ad un esordio diverso dinanzi al proprio pubblico, quelli di Favilla perché, una volta passati in vantaggio nel momento di maggiore pressione dei padroni di casa, hanno rischiato di incamerare l'intera posta se non si fosse messa di mezzo una traversa e una prodezza di Fiorelli. Se qualcuno pensava al Campitello come la maggiore candidata alla retrocessione, cambi subito idea. Quella vista al Luzi è una squadra messa perfettamente in campo da Favilla, quasi mai in affanno e capace di pungere nei momenti topici.

Il tecnico rossoblu abbassa Prosperini sulla linea dei centrocampisti, costruendo una diga sulla mezzzeria che annebbia le idee al Gualdo. Dal canto loro i biancorossi iniziano al piccolo trotto e il ritmo compassato non fa che rinforzare la ragnatela avversaria. Campese, premiato ad inizio partita per le sue cento presenze, prova a bagnare la ricorrenza con una palla rubata a Mancini, ma il suo inserimento in area viene

GUALDO-CAMPITELLO 1-1

GUALDO (4-2-3-1): Fiorelli 6,5; Antonacci 6, Rizzotto 6, Fortunati 5,5, Bianchi 6 (32' st Ferroni sv); Campese 5,5, Matarazzi 6,5, G. Romanelli 6,5; Grasso 5,5 (1' st Gentili 6,5); Ramazzotti 6,5, Pandolfi 5,5 (37' st M. Ramacci sv). A disp.: Ruggeri, Camoni, Ragni, Cipriani. All.: Beruatto 6

CAMPITELLO (4-4-2): Santucci 6; Festuccia 6, Centonze 6,5, Bordoni 6,5, Mancini 6; Bechi 7 (41' st Barbanera sv), Frezza 7, Camilletti 5,5, Donati 6,5 (25' st Leonardi 6); Rocchi 6,5, Prosperini 7,5 (44' st Piovanello sv). A disp.: Carrino, Lamperini, Massarelli, Fausti. All.: Favilla 7

ARBITRO: Baldicchi di Città di Castello 6,5
MARCATORI: 10' st Prosperini (C), 27' st Ramazzotti (G)

NOTE: Spettatori 300 circa. Ad inizio partita premiato Marco Campese per le sue 100 presenze nel Gualdo. Espulso Camilletti (C) al 42' st per somma di ammonizioni. Ammoniti Bianchi e Romanelli (G), Rocchi (C): Angoli: 8-4. Recupero: pt 1', st 4'.

DELUSIONE BIANCOAZZURRA

Un Cannara cinico espugna Gabelletta e vola in testa

ELISA PARADISI

GABELLETTA - Finisce due a zero in favore degli ospiti il match tra Gabelletta e Cannara. Ma anche se il risultato sembra dire il contrario, all'esordio in casa i biancocelesti hanno dimostrato subito buon gioco e ottime potenzialità. Sicuramente mister Bancivenga dovrà aggiustare un po' il tiro soprattutto in attacco, dove Romagnoli e Ciani non hanno punto troppo la difesa avversaria, costringendo Nori in più di un'occasione a salire.

Il Cannara ha saputo sfruttare al meglio le occasioni che gli si sono presentate, dimostrando di essere una squadra compatta e ben organizzata. Il primo tempo non ha regalato forti emozioni,

chiuso dall'attenta retroguardia ospite. Dopo il gol da manuale di Trestina, Beruatto getta nella mischia dal primo minuto Giovanni Romanelli, che al 17' prova ad emulare se stesso, ma stavolta il suo bolide al volo si spegne mezzo metro sopra la traversa.

La partita non offre particolari spunti e il Campitello comincia ad uscire fuori dal guscio poco dopo la mezz'ora, con una punizione di Camilletti su cui sventa Bordoni senza inquadrare la porta. Cinque minuti dopo Frezza, dalla distanza, saggia la reattività di Fiorelli. Nella ripresa Beruatto inserisce Gentili al posto di Grasso e il Gualdo sembra cambiare marcia. Pressing più continuo e ordinato, squadra corta e rapidità nello sviluppo dell'azione. Matarazzi lambisce il palo con una saetta rasoterra ma, nel momento migliore dei padroni di casa, è il Campitello a fare male agli avversari con Prosperini che, ben assistito da Bechi, supera Fiorelli.

La reazione del Gualdo è veemente, ma è ancora la Favilla-band a spaventare di brutto Campese e soci. Ramazzotti finisce giù in area reclamando a gran voce il rigore, l'arbitro lo ignora e il Campitello vola in contropiede. L'asse è sempre il solito: cross di Bechi, zuccata di Prosperini e palla che impatta sulla traversa. Rocchi si ritrova la sfera sulla testa ma Fiorelli, con un balzo, la ricaccia ancora fuo-

ri. Dalla parte opposta Ramazzotti fa la prova del gol al 25', quando raccoglie un cross di Pandolfi senza però inquadrare il bersaglio. Due minuti dopo il pareggio è servito. Pandolfi trova la testolina di Gentili a centro area, Santucci è superato ma la base del palo si sostituisce all'estremo rossoblu, Ramazzotti si getta sulla palla come un falco sulla preda e spedisce in fondo al sacco. Anche dopo il pari le squadre provano a



Uno stacco di testa di Andrea Pandolfi, attaccante del Gualdo ieri rimasto a secco

superarsi. Prosperini manda di poco alto (29'), poi una poderosa accelerazione di Romanelli mette Ramazzotti in condizione di battere a rete da due passi, ma senza esito. Il risultato così non cambia più, neanche dopo che il Campitello resta in dieci per l'espulsione di Camilletti.

Mattonelli sorprende Sabatini, Casagrande chiude i conti. Ma i padroni di casa non demeritano

GABELLETTA-CANNARA 0-2

GABELLETTA (3-5-2): Sabatini 6; Proietti 6, Sacconi 6, Turcarelli 6 (33' st Leopardi); Nori 6, Stò 6 (20' st Tientcheu), Ioppolo 6,5, Pieroni 6, Vettese 6,5 (36' st Bassetti); Romagnoli 6, Ciani 6. A disp. Chitarrini, Jiamu, Cotini, Giovannetti. All. Bancivenga.

CANNARA (4-3-3): Fasci 6; Mattonelli 7, Galli 6, Urbani 6,5, Fuscagni 5; Ercolanoni 6, Pantaleoni 6, Raccichini 6 (38' st Angelucci); Petrioli 6, Casagrande 7, Cacciavillani 6 (21' st Ercolani). A disp. Marzi, Torrioni, Colurciello, Brunicchi, Moretti, Andreoli. All. Roscini

MARCATORI: 6' st Mattonelli (C) 36' st Casagrande (C)
NOTE: spettatori 200 circa. Angoli: 4-3 per il Gabelletta. Ammoniti: Sto' al 20' st, Sacconi al 21' st. Recupero: pt 0', st 5'.

ad esclusione di qualche punizione pericolosa calciata da una parte e dall'altra. All'11' Raccichini al limite dell'area scambia con Cacciavillani e arriva al tiro, ma trova Sabatini a fare buona guardia.

Pochi minuti e gli ospiti protestano per un fallo in area del Gabelletta, ma né l'arbitro né il suo collaboratore di linea ravvisano gli estremi per il rigore. Allo scadere il Gabelletta trova una buona occasione con Ioppolo, che crossa al centro per Vettese. L'attaccante solo davanti al portiere tenta il tiro ma spedisce il pallone alto sopra la traversa. Al rientro il risultato si sblocca dopo appena sei minuti: Mattonelli tenta il tiro-cross su punizione dalla trequarti, la palla si infila tra le gambe dei difensori e trova impreparato Sabatini, che si fa sorprendere non riesce a fermare. Il gol alza un po' i toni della gara, anche perché il Gabelletta tenta di rimontare e al 13' spreca una buona occasione con Nori, che in area da buona posizione calcia alto sopra la traversa. Gol sbagliato, gol subito: è una legge del calcio. Così, al 36' il Cannara raddoppia: Casagrande raccoglie un passaggio rasoterra, con una finta salta Tientcheu (subentrato a Stò), entra in area e insacca con un bel tiro a girare.